

Come è nata l'idea della Chiesa all'aperto dell'Ing. Bruno Cingano

Padre Marcolini, oltre ad essere promotore e realizzatore di innumerevoli iniziative di cui tutti sappiamo, era anche ispiratore e punto di riferimento per i molti che nella sua opera incarnavano il senso della dimensione umana e cristiana dell'uomo.

L'ing. Bruno Cingano ebbe l'occasione nel 1969 di effettuare sull'elicottero di un amico un volo su Brescia e dintorni. In quell'occasione vide a sud della città molti laghetti risultanti dallo scavo della sabbia. Pensò che consorziando i proprietari si sarebbe potuto, col tempo,

creare vicino alla città, un lago come l'idroscalo di Milano. Ne parlò in Comune con alcuni colleghi che trovarono l'idea possibile. A San Paolo individuò un lago lungo quasi un chilometro della ex casa Gaffurini e lo acquistò per sistemarlo e farne un centro ricreativo. Negli anni successivi 1971-72-73, investendo tutti i suoi risparmi, effettuò con amici i lavori successivi per creare quello che divenne "Hobby Brescia", ricoprendo tutta la zona di sabbia con oltre un metro di terra, mettendo a dimora più di 2000 piante, realizzando una strada intorno al



lago, un ristorante e un grande fabbricato destinato a mostre e convegni di ogni genere. Pensò, in un terreno adiacente di un socio, ad un grandissimo parcheggio ed ad una chiesa all'aperto che, mostrando il plastico, fatto con le proprie mani, a Padre Marcolini, fu dallo stesso molto apprezzato e riuscì a strappargli la promessa che lo avrebbe aiutato a costruirla.

Morto Padre Marcolini nel 1978, l'ingegnere mise il plastico in un armadio ritrovandolo solo nei mesi scorsi, riordinando la casa dopo la scomparsa della moglie.

Ora, a ricordo della consorte e di Padre Marcolini, l'ing. Bruno Cingano ha donato il plastico al Centro Studi La Famiglia.

